

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI BARGE



RICHIESTA MODIFICA DELLA VIABILITÀ

Aree interessate: 12032 Barge (CN)
Viale Mazzini
Via Silvio Pellico

Destinatario: Provincia Cuneo
Ufficio Tecnico Viabilità
Via Nizza, 21 - 12100 Cuneo
tel. 0171.4451

Committente: Società Sogegross S.p.A.
Lungotorrente Secca, 3A - 16163 Genova (GE)
tel. 010.83351
Legale rappresentante: Ercole Giacomo Gattiglia

Numero Tavola: **ALL.A**

Oggetto: **Relazione Tecnico Illustrativa**

Emissione: **OTTOBRE 2024** Emissioni precedenti: nn

Note emissione:

Progettisti:

arch. Paolo Bovo Piazza Risorgimento, 23 12037 Saluzzo (CN) cell. 348.7749350 email: p.bovo@anteassociati.it PEC: paolo.bovo@archiworldpec.it	ing. Ivano Testone Piazza Risorgimento, 23 12037 Saluzzo (CN) cell. 338.1541279 email: i.testone@anteassociati.it PEC: ivano.testone@ingpec.eu
--	--

Con: geom. Elio Sola
Via Barge, 32 - 12037 Saluzzo (CN)
cell: 366.7605031
celm: email: elio.sola1970@gmail.com
PEC: elio.sola@geopec.it

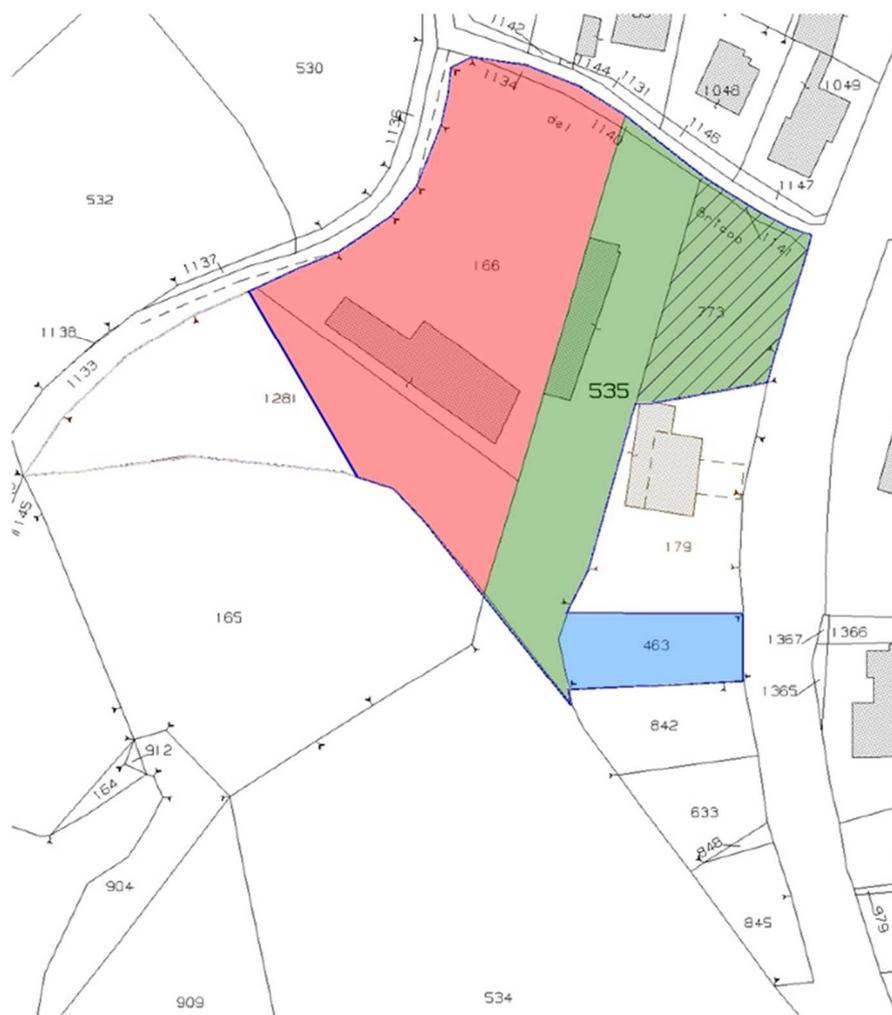
Collaboratori: arch. Samanta Cosentino

INQUADRAMENTO CATASTALE ED URBANISTICO

Evidenze catastali in proprietà SOGEGROSS S.p.A. titolare dell'istanza. Le aree oggetto della presente istanza, ubicate nel Comune di Barge (CN), sono di proprietà unica della società SOGEGROSS S.p.A., che ha posto istanza di approvazione del piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) in fase di adozione.

Le superfici individuate nella planimetria generale documentata in calce al testo sono identificate catastalmente al foglio 67, mappali 166, 1281 (parte), 535, 773 e 463.

Evidenze catastali - Planimetria della superficie catastale oggetto di P.E.C. aggiornata agli estremi di pertinenza



Superficie nella disponibilità della società SOGEGROSS S.p.A. con atto notarile del 25.10.2023 – studio Lizza di Genova e con procura di vendita dell'ex area Perone con atto del 30.11.2023 – studio notaio Campolattaro di Moretta (CN)

STATO DEI LUOGHI

L'area oggetto di intervento è situata al di fuori del limite urbanistico del Centro Storico della città di Barge e ricade in area di nuovo impianto in quanto inedificata alla data di adozione delle Norme (comma 1 art. 17 NTA).

L'area non è sottoposta ad alcun vincolo paesaggistico (art. 142 della Legge 42/2004) e, in riferimento alla verifica della Carta dei Vincoli Paesaggistici del Piano Paesaggistico Regionale ove si riconoscono i principali vincoli insistenti sul territorio comunale, sull'ambito territoriale del P.E.C. non emergono vincoli come indicato dalle Tavole P2, P3, P4, P5 e P6 del PPR.

L'area oggetto del P.E.C. risulta esterna alla fascia di 150 m rispetto a fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933 e secondo quanto disposto dall'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004 lettera c) [art. 14 NdA].

In ottemperanza alla normativa vigente di PRGC (art. 17 comma 4) lo strumento urbanistico esecutivo in fase di attuazione ed esteso all'intero perimetro dell'area normativa (L. 167/62) è funzionale all'insediamento dell'attività commerciale prevista dalla società SOGEGROSS S.p.A. proprietaria di tutte le superficie costituenti il comparto di intervento.

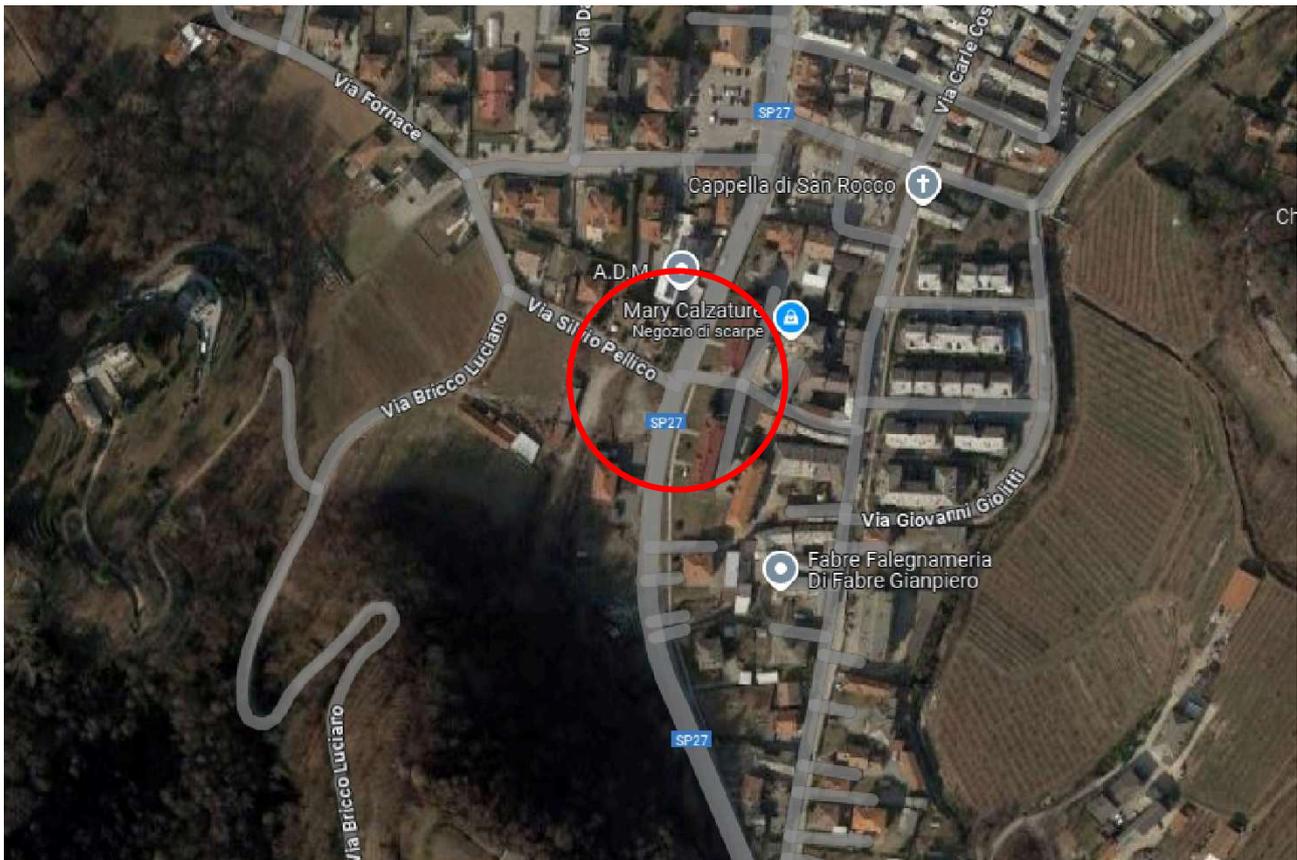


Foto aerea dell'area di intervento – Fonte Google maps

ROTATORIA SU STRADA PROVINCIALE SP 27 TRONCO 1

L'ipotesi progettuale di realizzazione della rotatoria sulla SP 27 è ottenuta così come descritta negli elaborati grafici, in rispondenza agli accordi intervenuti con l'Amministrazione Comunale e alle norme attuative del PRGC, (come meglio descritto in seguito alla luce degli art. delle NTA), in attuazione e conformità al Nuovo Codice della Strada ed al suo Regolamento di Attuazione.

Accordi e prescrizioni indicate dal P.E.C. che ordinano unitamente la creazione del nuovo sistema di collegamento dell'area commerciale con le infrastrutture esistenti, con la strada provinciale 27 - Viale Giuseppe Mazzini - e la esistente via Silvio Pellico e che determinano, in funzione della realizzazione della rotatoria (in considerazione dell'esclusione della viabilità che non costituisce standard urbanistico ai sensi dell'Art. 21 della LRU) la prevista cessione al Comune, da parte della società SOGEGROSS S.p.A., della superficie di proprietà pari a 335,00 mq costituente parte della rotatoria.

Le opere contemplate per la realizzazione della rotatoria soddisfano le seguenti funzioni e ordinanze discusse con l'Amministrazione:

- adeguamento dell'odierno sistema di viabilità periferica del Comune;
- rallentamento dei veicoli e migliore distribuzione del traffico nell'area;
- collegamento con la strada via Silvio Pellico (esistente a monte della strada provinciale);
- creazione di un "capolinea" per l'odierna linea autobus pubblici.

La nuova rotatoria risulterà costruita con caratteri di tipo compatto, convenzionale con diametro da 25 a 40 m e possiederà una intersezione a raso, munita dalla presenza di un'area centrale circolare accessibile di diametro pari a 28 m circondata dall'anello periferico che risulterà percorribile in una sola direzione ed in senso antiorario dal traffico proveniente da più entrate.

La stessa, con diametro esterno complessivo di 28 m, consente di prevedere un agevole innesto delle entrate che avranno un raggio pari a 12 m; dimensioni quest'ultime adottate per consentire una adeguata manovra degli autoveicoli con portata superiore (autotreni e bus).

Principali elementi geometrici

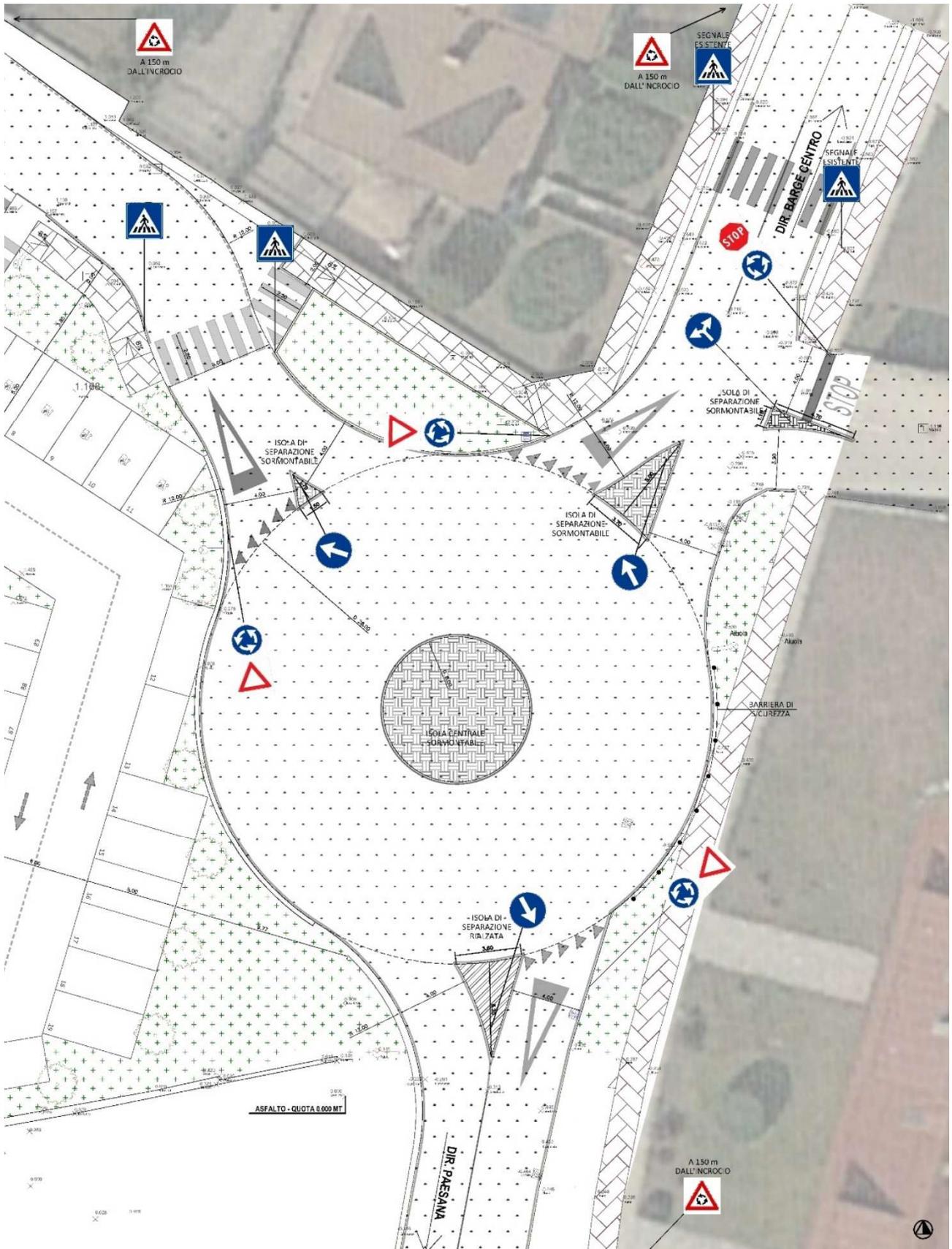
Rotatoria

- Diametro esterno 28 m (raggio 14 m);
- Diametro isola centrale sormontabile 8 m (raggio 4 m);
- Larghezza della carreggiata nella corona 10 m;
- Larghezza delle singole carreggiate dei bracci 4 m;
- Raggio di curvatura delle entrate e delle uscite 12 m;
- Pendenza minima del manto stradale 2%
- Isole di separazione
 - sormontabili sulla via Silvio Pellico e sulla via Giuseppe Mazzini (SP27) in direzione Barge;
 - rialzata sulla via Giuseppe Mazzini (SP27) in direzione Paesana;

Percorsi ciclo pedonali

- Larghezza marciapiede in progetto sulla via Silvio Pellico 2 m;
- Larghezza marciapiede esistente sulla via Giuseppe Mazzini fronte ovest 1,50 m;
- Larghezza marciapiede esistente sulla via Giuseppe Mazzini fronte est 1,70 m;

- Pendenza della pavimentazione del marciapiede pari al 2%;
- Altezza barriera di sicurezza metallica in progetto sul fronte est della rotatoria a protezione del marciapiede esistente sulla via Giuseppe Mazzini 0,90-1 m.



Estratto tavola n. 05 allegata - Planimetria

Marciapiedi

Lungo il percorso della strada provinciale e a margine della strada via Silvio Pellico verrà edificato un nuovo marciapiede pedonabile, di collegamento con i tracciati preesistenti, con una sezione minima di 1,50 m; costruito con modalità e materiali adatti a soddisfare le prescrizioni indicate dell'art. 85 del REGOLAMENTO EDILIZIO, avrà pendenza non inferiore al 2% verso il sedime stradale atta a garantire un corretto scolo delle acque meteoriche.

Attraversamenti pedonali

Tutti gli attraversamenti pedonali delle sezioni stradali (strisce zebra) saranno ottenuti in adeguamento alla medesima norma e del REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E DI ATTUAZIONE DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA (d.P.R. n. 495/1992 come convertito dalla L. 11 settembre 2020, n. 120) e dal CODICE DELLA STRADA (D.L. 30 aprile 92 n. 285 e s.m.i.).

Le previsioni progettuali soddisfano il rispetto delle seguenti disposti delle NTA del PRGC.

Art. 10 - Norma per la tutela delle acque

In accordo con l'Amministrazione, per lo scolo delle acque meteoriche (raccolte da gronde e canalizzazioni) l'area oggetto di piano particolareggiato prevede il convogliamento dei nuovi impianti come di seguito descritto:

a) in opportuna canalizzazione confluyente in una vasca di "prima pioggia", adeguatamente dimensionate al fine di soddisfare i requisiti normativi previsti dalle NTA - consentire la riduzione dei fenomeni di sovrappressione sulle fognature esistenti e la creazione di riserve di acqua per irrigare le proprietà private, evitando con ciò il ricorso all'utilizzo di acqua potabile (art. 32/32 bis per la protezione idrografica e idrogeologica del territorio); D. Lgs. n. 152 del 11.05.1999 (art. 39); Legge regionale vigente in materia n. 61 del 29.12.2000; regolamento Regionale 1/R del 20.02.2006.

Gli elaborati allegati indicano nella planimetria dei sottoservizi il tracciato dell'ingombro previsto per la creazione della vasca dalla quale dipartono le canalizzazioni fognarie previste in accordo con gli uffici comunali.

b) Tutte le acque di rifiuto domestiche e cloacali dell'insediamento verranno addotte alla rete di fognatura nera comunale, tenuto conto dell'odierno sistema fognario e nel rispetto di quanto disposto dalla L. 319/1976 e s.m.i.; alla luce di quanto indicato negli elaborati di progetto tavola n. 06 in coordinamento con gli uffici del Comune.

c) Al fine di contenere l'incidenza delle superfici impermeabilizzate l'area di nuovo impianto verrà realizzata, per almeno 1/3 dell'area scoperta, con materiali con comprovata capacità permeabile (ad es. realizzata con cemento drenante).

Art. 37 - Fasce di rispetto stradale

La sistemazione dell'area di insediamento è adeguata in ottemperanza all'art. 37 delle NTA per cui valgono le disposizioni previste dal comma quinto. In ogni altro caso ai fini delle distanze trovano applicazione le disposizioni della legge statale in tema di strade, aree pubbliche e di circolazione sulle stesse.

Si richiamano integralmente i contenuti della D.G. n. 127 del 21.06.2011 della Provincia di Cuneo con particolare riguardo all'apertura di nuovi accessi sulla viabilità di competenza.

In conformità al REGOLAMENTO EDILIZIO del progetto si prevedono i seguenti adeguamenti.

Art. 85 - Passaggi pedonali e marciapiedi

In adozione delle prescrizioni previste e come meglio evidenziato negli elaborati grafici, tutte le vie di nuova formazione, per quanto possibile, saranno munite di marciapiede o comunque di passaggio pedonale pubblico. Questi saranno realizzati in conformità alle norme di legge sull'eliminazione delle barriere architettoniche e, come indicati dal Comune, nel rispetto delle livellette, allineamenti e materiali esistenti. La larghezza minima sarà di 1,50 m, con dislivello non superiore a 0,15 m e con pendenza massima non superiore all'8%.

Gli eventuali dislivelli per interruzioni localizzate, funzionali ai raccordi con il livello stradale o intersezioni con passi carrabili, saranno muniti di rampe di pendenza non superiore al 12%.

Art. 89 - Recinzioni

Con il medesimo intento di attenzione alla normativa comunale i muri di sostegno e di recinzione del lotto e tutte le opere connesse e contemplate dal progetto (recinzioni, inferriate, cancelli ecc.) in tutto e/o in parte alla pubblica vista, risponderanno alle norme generali di decoro dettate dal Capo V articolo 105 del Regolamento Edilizio.

Dette opere di nuova costruzione tra le proprietà o verso spazi pubblici verranno realizzate:

- a) muri di sostegno e di contenimento del terreno con altezza non superiore a 3,00 m, salvo che una diversa altezza sia resa indispensabile dalle specifiche ed accertate differenze di quota esistenti in sito. I terrazzamenti intermedi eventuali avranno larghezza non inferiore all'altezza del muro che li sovrasta;
- b) recinzioni tra proprietà private con muro pieno di altezza massima di 3,00 m;
- c) recinzioni su spazi pubblici con muro pieno di altezza massima di 1,70 m, fatta salva l'opportunità di completare opere preesistenti con altezze maggiori o di adottare muretti o cordoli di altezza massima di 0,80 m sovrastato da reti, cancellate o siepi;
- d) recinzioni con siepi mantenute ad una altezza massima di 1,70 m;
- e) recinzioni con pali infissi al suolo e rete di protezione di altezza non superiore a 1,70 m.

I muri di sostegno posti lungo le sedi stradali saranno costruiti secondo il regolamento di esecuzione vigente e, in ogni caso, al piede degli stessi - su spazi pubblici - sarà prevista una canalina di raccolta delle acque come previsto dal medesimo regolamento comunale; gli scorrimenti superficiali e quelli provenienti dalle aperture di drenaggio (ricavate nei muri) dovranno essere convogliate alla medesima rete di smaltimento.

I materiali utilizzati per la realizzazione dei muri, muretti e cordoli, potranno essere costituiti da blocchi di pietra locale (in coerenza con le precedenti opere eseguite dal Comune) e con l'uso del materiale tradizionale prevalente in altri muri della zona o il materiale ritenuto più opportuno per l'armonico inserimento nell'ambiente naturale (cemento e muratura piena intonacata) tenuto conto di soluzioni esecutive idonee dal punto di vista ambientale.

Qualora ritenuto occorrente, in accordo con l'Amministrazione, potranno essere adottate adeguate misure progettuali in ragione dell'inserimento delle murature di sostegno nell'ambiente, con l'impiego di vegetazione.

I materiali delle cancellate soprastanti i muri e le recinzioni saranno costituiti da manufatti in metallo.

Lo schema progettuale proposto negli allegati grafici è da ritenersi esemplificativo e non ancora prescrittivo in attesa del completamento dell'intero iter di approvazione del progetto urbanistico.

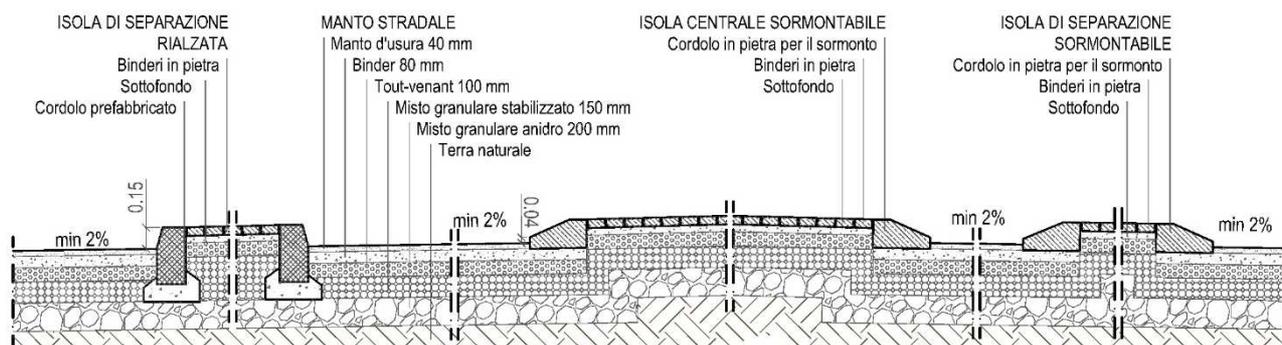
CARATTERISTICHE EDILIZIE DELLA ROTATORIA

Opere di scavo, riporto e sistemazione dell'area per la realizzazione del nuovo sedime stradale e dei parcheggi pubblici.

La stratigrafia prevista per la realizzazione delle aree carrabili è composta da min. 20 cm di misto granulare anidro, 15 cm di misto granulare stabilizzato, 10 cm di tout venant, 8 cm di binder e 4 cm di manto di usura.

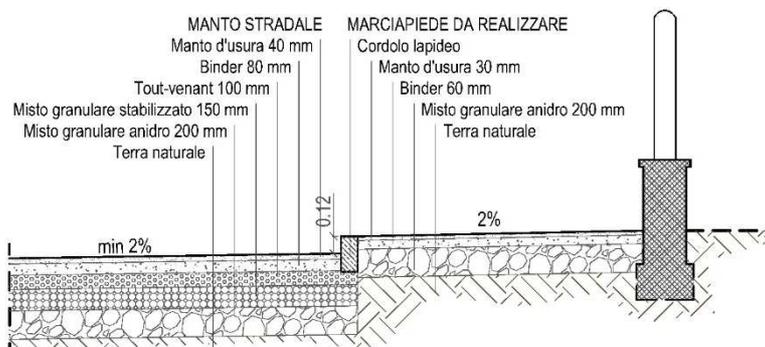
Pendenza minima per scolo acque piovane non minore del 2%. La rete scolante per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle sedi stradali è composta da caditoie e da condotte interrate posate in adesione alle modalità comuni stabilite dall'Amministrazione con l'utilizzo, a filo del sedime stradale, di caditoie in ghisa e con l'utilizzo di condotte simili a quelle esistenti (in PEAD) convoglianti nella fognatura bianca esistente (vedi tavola 06 allegata).

Gli esistenti pozzetti di ispezione, salto o confluenza sono del tipo prefabbricato in c.a., con chiusini in ghisa sferoidale.



Sezione tipo della rotatoria in progetto

I marciapiedi saranno realizzati con cordolo in materiale lapideo, e saranno composti da min. 20 cm di misto granulare anidro, 6 cm di binder e 3 cm di manto di usura, con pendenza verso il sedime stradale per lo scolo delle acque piovane non minore del 2%, con materiali e modalità individuati dal disegno esplicativo sottostante.



Sezione tipo del marciapiede in progetto

Sono previste tutte le opere necessarie all'inserimento della segnaletica stradale e dei pali dell'illuminazione pubblica (vedi tavole n. 05 e n. 06 allegate).

L'illuminazione pubblica della rotatoria è ottenuta con l'integrazione dell'esistente sistema illuminante e verrà garantita la piena funzionalità e la rispondenza ai parametri previsti dalla norma con l'installazione di n. 9 nuovi corpi illuminanti a led, con funzione a singola o doppia emissione, sostenuti da pali in acciaio preverniciato.

I corpi illuminanti verranno scelti in accordo con il servizio LL.PP. del Comune e nel rispetto dei requisiti indicati dal medesimo per l'ottenimento delle qualità di sicurezza e di manutenibilità nel tempo, conformemente alla Normativa Tecnica vigente che prevede un ciclo di manutenzione rapido ed economico e corpi illuminanti muniti di un basso inquinamento luminoso con $R_n < 1\%$.

Aree verdi: tutte le nuove aree verde costruite in adiacenza al nuovo alla rotatoria saranno realizzate con la creazione di un cassonetto drenante a cui verrà sovrapposto uno strato di terra agraria o vegetale adatta alla formazione di prato o alla piantumazione di essenze vegetali.

Sottoservizi: premesso che sono stati preliminarmente interrogati tutti gli Enti gestori dei pubblici servizi che operano nel territorio ai fini della redazione del progetto, nella tavola 06 allegata si riporta quanto ad oggi rilevato in situ. L'area risulta servita dai seguenti sottoservizi, che verranno integrati a seguito di migliori accordi tecnici in coordinamento con gli uffici competenti del Comune e gli enti di gestione nella fase successiva al completamento dell'intero iter di approvazione del progetto urbanistico e preliminarmente alla realizzazione dei lavori:

- rete fognatura nera – fonte Comune di Barge - INFERNOTTO ACQUA;
- rete fognatura bianca – fonte Comune di Barge - INFERNOTTO ACQUA ;
- rete acquedotto – fonte Comune di Barge - INFERNOTTO ACQUA;
- rete elettrica – Linea ENEL - rilievo eseguito in loco;
- rete gas – fonte ITALGAS;
- rete telefonica – fonte TELECOM.

Va evidenziato che per soddisfare le esigenze funzionali dell'insediamento e la nuova erogazione dei servizi di competenza ENEL, la società SOGEGROSS S.p.A. ha d'intesa concordato con l'ente erogatore dei servizi la formazione di una nuova cabina di alimentazione, che verrà installata (costruita) a margine del lotto nord di insediamento dell'attività commerciale e le cui opere non interferiscono con l'area occupata dalla rotatoria.

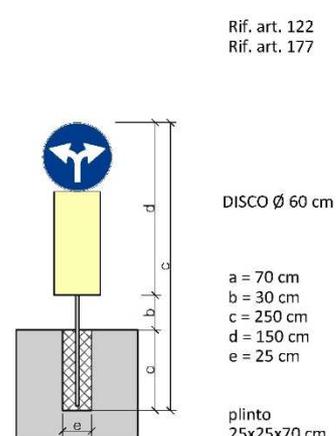
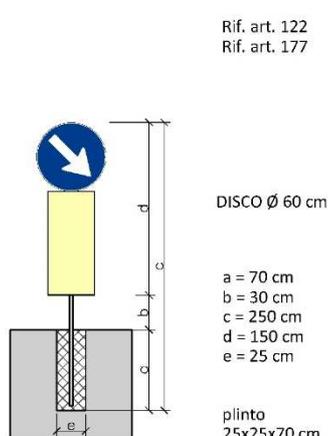
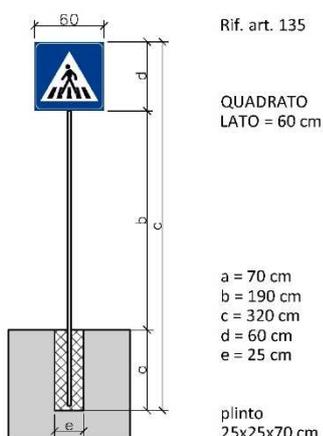
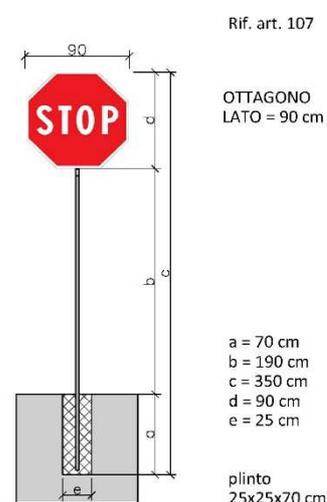
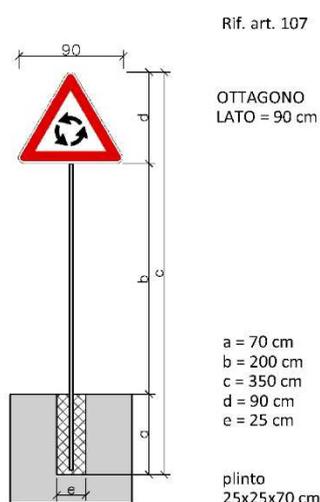
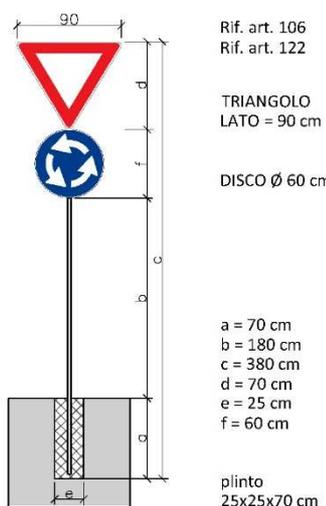
PIANO DI SEGNALAZIONE

Il piano di segnalazione deve intendersi compiutamente definito da tutto quanto riportato di seguito, rappresentato negli elaborati grafici di progetto (tavola n. 05), nonché dalle prescrizioni della normativa di settore (Codice della Strada e suo Regolamento di Attuazione).

Il segnalamento della rotatoria verrà realizzata con la segnaletica verticale di prescrizione, di pericolo, di preavviso e di indicazione, e con la regolamentare segnaletica orizzontale, di margine e di corsia, le zebraure e gli attraversamenti pedonali. Nello specifico:

- la rotatoria va adeguatamente segnalata con il segnale "rotatoria" di cui all'art. 122, comma 6, del Regolamento (Fig.II.84), preceduto dal segnale "circolazione rotatoria" di cui all'art. 96, comma 6 (Fig.II.27); deve essere inoltre apposto il segnale di preavviso di cui all'art. 127, comma 1, lett. a), nella configurazione relativa al tipo di strada (Fig. II.238);

- sui rami di accesso alla rotatoria, le isole di traffico vanno adeguatamente segnalate secondo il disposto dell'art. 177, che qui si cita per stralci: *l'approssimarsi di un'isola di traffico di qualunque tipo deve essere segnalato da una striscia bianca continua di sufficiente lunghezza e da opportuna zebra nella parte di pavimentazione stradale che precede la testata dell'isola così come precisato all'articolo 150*. La distanza tra due elementi successivi deve essere di massima di 2 m. La testata delle isole di traffico deve essere segnalata mediante il dispositivo a luce riflessa di colore giallo di cui all'articolo 170, comma 5. I dispositivi a luce riflessa, denominati delineatori speciali di ostacolo, sono in genere a sezione semicircolare, per consentire una buona individuazione da diverse posizioni di avvicinamento ed hanno uno sviluppo minimo di 40 cm di semicirconferenza per 50 cm di altezza. Devono essere completamente rifrangenti;
- sui rami d'uscita, invece, va tracciata la relativa segnaletica orizzontale di corsia, di margine ed eventualmente di guida, ai sensi degli artt. 140, 141 e 143, e sulle relative cuspidi va apposta la segnaletica di direzione di cui all'art. 128 (Fig. II.248 o II.249, secondo il caso).



Estratto tavola n. 05 allegata – segnaletica verticale

La segnaletica verticale sarà realizzata mediante posa di segnali realizzati in alluminio spessore 25/10 con faccia anteriore rivestita da pellicola rifrangente ad alta intensità classe "1", montati su pali anti-rotazione del diametro di 60 mm.

La segnaletica orizzontale sarà realizzata con impiego di vernice rifrangenti.

Allegati:

- Tavola 01	Inquadramento	scala	1:2000
- Tavola 02	Rilievo piani altimetrico. Planimetria	scala	1:250
- Tavola 03	Progetto piani altimetrico. Planimetria	scala	1:1000-1:250
- Tavola 04	Progetto piani altimetrico. Sezioni	scala	1:1000-1:100-1:50
- Tavola 05	Progetto segnaletica. Planimetria	scala	1:1000-1:100-1:50
- Tavola 06	Sottoservizi. Planimetria	scala	1:250